

# ULTIME NOTIZIE

### NUOVO BILANCIO DI VITTORIE DELL'EDIFICAZIONE PACIFICA

## Il piano industriale per il 1950 realizzato in U.R.S.S. al 102 per cento

### I risultati del piano rivelano un grandioso balzo in avanti dell'economia socialista - Grande aumento del potere d'acquisto dei lavoratori

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**  
**MOSCA, 2.** - La Direzione Centrale del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato in questi giorni i risultati del Piano di Stato per l'anno 1950.  
 Il bilancio supera ogni previsione: prima di essere presentato al Congresso di Mosca, il piano era già stato realizzato al 102 per cento. I risultati sono così brillanti che, per quanto riguarda la produzione di base, si può dire che il piano è stato superato del 10 per cento. I risultati sono così brillanti che, per quanto riguarda la produzione di base, si può dire che il piano è stato superato del 10 per cento.

Il traffico fluviale è del 16 per cento più esteso di quello dell'anno base. Il traffico marittimo e quello stradale rispettivamente del 9 e del 18 per cento superiore. Rispetto al 1949 le costruzioni (fondamentali) sono state realizzate in proporzione del 123 per cento. La costruzione di case di abitazione è superiore del 18 per cento a quella dell'anno scorso.  
**Benessere e cultura**  
 Un comunicato della Direzione di Statistica ricorda che il 1. marzo si è avuto il terzo ribasso dei prezzi. Il potere d'acquisto delle merci è aumentato del 10 per cento. Il commercio al minuto ha rivelato un aumento del 30 per cento rispetto al 1949.  
 La tiratura di libri supera del 21 per cento quella del 1949 e il cinema ha registrato un aumento del 100 per cento. I cinematografi viaggiatori che non ne fossero a quell'epoca

### LA BATTAGLIA IN COREA

## Gravi perdite inflitte dai partigiani all'invasore

### Battaglia a 60 chilometri a sud-est di Seul - Altre rivelazioni sulle atrocità americane

**TOKIO, 2.** - L'Esercito Popolare ha diramato ieri il seguente comunicato:  
 «Le unità dell'esercito popolare coreano e i volontari cinesi sono stati impegnati in combattimenti su diversi punti del fronte. Intense gravi perdite al nemico. Nelle retrovie del nemico i partigiani hanno svolto la loro attività in combattimento e le unità operanti nelle zone di Sinju e di Sanjon hanno annientato 4.000 fra soldati e ufficiali nemici impadronendosi di molte armi».  
 Il gruppo di combattimento franco-americano, rimasto ferito e cacciato, ha combattuto 192 giorni, circa a sud-est di Seul. Esso è riuscito, dopo gravissime perdite, a riconquistare con elementi della VI Armata abbandonando i beni quantitativi di materiale bellico. Negli altri settori del fronte i reparti statunitensi hanno tenuto anche oggi, incontrando una vivace resistenza popolare. Le puntate offensive effettuate nei giorni scorsi

Viva soddisfazione hanno suscitato, specie in Emilia, le ferme decisioni dei Comitati Federali del P.C.I. di Reggio Emilia e di Bologna che hanno respinto le dimissioni presentate dai provocatori Magnani e Cucchi e l'ha espulso dal Partito come volgari traditori della classe operaia e del popolo italiano. Nella sua seduta di ieri il Comitato Federale di Reggio Emilia ha eletto segretario della Federazione il comp. Onda Boni, già vicepresidente della Federazione e responsabile della commissione di organizzazione. Il compagno Onda Boni è nato 37 anni or sono a Carviaggio, località a pochi chilometri da Reggio. Operante, si è iscritto al nostro partito nel 1929 ed è sempre lottato con tenacia e con ardore per abbattere il fascismo e per innovare il nostro paese secondo gli ideali del socialismo. A causa della sua indole attiva, fu condannato dal tribunale speciale e scontò tre anni di carcere. Entrato all'inizio della guerra di liberazione a far parte delle file partigiane, venne arrestato dalle brigate nere e subì di nuovo il carcere e angherie di ogni

## La risposta dei lavoratori al tradimento di Magnani e Cucchi

### Diecimila nuovi iscritti al Partito sono l'obiettivo della Federazione di Reggio Emilia - Numerosi messaggi delle organizzazioni del Partito alla Direzione

sorta. A sostituirlo nella sua qualità di responsabile della commissione d'organizzazione è stato nominato il compagno Otello Montanari. Il compagno Montanari è stato nominato segretario della Federazione di Reggio Emilia, mentre la stampa governativa si arrampica sugli escabi nel vano tentativo di portare acqua al mulino dei traditori Magnani e Cucchi. I lavoratori e tutti i lavoratori rispondono ai tradimenti alle vuote menzogne. In provincia di Reggio Emilia, tutte le sezioni stanno compiendo spontaneamente il nuovo balzo in avanti per rafforzare sempre più il Partito. Un traditore è andato via e 2.000 nuovi lavoratori entrano nel partito - questa è la parola d'ordine lanciata in questi giorni, e la parola d'ordine che si avvia rapidamente verso la sua realizzazione.

**La risoluzione di Modena**  
 Infatti, solo per citare alcuni esempi, la Sezione di Reggio ha comunicato per ora il reclutamento di 30 nuovi lavoratori; alla cellula San Donato, dodici persone, fra cui il donne, hanno chiesto e ottenuto la tessera del P.C.I. Alla Camera di Vigonovo, si contano nuovi compagni fra le operaie e gli operai, mentre due giovani sono entrati a far parte della F.G.C.I. La cellula carabinieri del medesimo stabilimento ha radunato il contingente dei bolli mensili delle tessere. A Viano il capogruppo Giuseppe Orlandi, valoroso sindacalista iscritto al nostro partito, ha convocato i compagni della cellula della sezione di Guastalla, riuniti a convegno, hanno approvato un ordine del giorno in cui si impegnano a recitare in breve tempo altri 50 iscritti. A Sant'Ilario si apprende che la sezione del luogo conta nelle sue file 23 compagni in più dopo il tradimento di Magnani. Anche fra gli ex-partigiani il tradimento di Magnani ha suscitato profonda indignazione. Alle Reggiane in una grande assemblea di massa, si è discusso sul tradimento e si è approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si afferma che il Magnani e i Cucchi hanno tradito anche l'ideale della Resistenza e si condannano in modo fermo il loro operato compiuto ai danni dei lavoratori italiani.

## Le proposte per l'unità tedesca raccolgono sempre nuove adesioni

### L'appello della Camera popolare tedesca consegnato ieri al Parlamento di Bonn - Indignazione per la scarcerazione di Krupp

**BONN, 2.** - Un corriere speciale ha consegnato oggi al Presidente del Parlamento federale Ehlers il testo dell'appello formulato martedì scorso dal Parlamento della Repubblica democratica tedesca per l'apertura di trattative per la riunificazione della Germania. Tale testo era accompagnato da una lettera.  
 Ehlers ha dichiarato che spetterà al Parlamento federale di prendere posizione nei riguardi delle proposte della Camera popolare della Germania orientale.  
 Gli ambienti ufficiali della Germania occidentale hanno evitato fino ad oggi qualsiasi commento alla nuova iniziativa del governo di Berlino: essi non possono nascondere però il loro imbarazzo di fronte al problema che la Camera popolare che risponde così profondamente alle esigenze e alle aspirazioni del popolo tedesco.  
 Per quanto legata agli ambienti governativi e agli americani, la stampa della Germania occidentale è costretta a riportare l'importanza dell'appello del Parlamento della Repubblica democratica e a sottolineare le difficoltà e la gravità di una nuova proposta negata da parte del governo di Bonn.

Non pochi giornali esprimono anzi loro adesione all'iniziativa. L'agenzia «ADN» informa che il «Volksstimme» di Stoccarda (nella Germania occidentale) ha pubblicato un articolo che dice: «La risposta del Primo ministro Grotewohl al Cancelliere federale Adenauer, data in una speciale seduta della Camera popolare della Repubblica democratica tedesca, è stata accolta dappertutto con grande attenzione.  
 L'unanime adesione, da parte della Camera popolare, della proposta al Parlamento federale di Bonn per la convocazione congiunta di un Consiglio costitutivo per tutta la Germania al fine di raggiungere la soluzione di tutti i problemi, la cui soluzione dipende dalla pace e dalla restaurazione dell'unità tedesca, ha suscitato dappertutto unanime acclamazione.  
 L'appello della Camera popolare, nel quale si afferma che i rappresentanti della Repubblica democratica tedesca sono autorizzati a condurre negoziati su tutti i problemi della riunificazione tedesca, è stato anche a discutere le questioni relative prospettate dal cancelliere federale, dott. Adenauer, nel suo discorso del 10 gennaio, ha i requisiti di un passo che prova serietà di

intenti. La strada è ora aperta e i negoziati dovrebbero essere iniziati. Questa è l'opinione del popolo». I giornali boiugesi di Stoccarda hanno anche pubblicato con grandi titoli un appello della Camera popolare.  
 Il comitato del Wuertemberg-Baden di lotta per l'unità della Germania ha inviato telegrammi al presidente del Parlamento federale di Bonn ed al Presidente della Camera popolare della Repubblica democratica tedesca.  
 Il telegramma inviato al Presidente del Parlamento federale recita: «Le proposte della Camera popolare sono così sante che nessun tedesco che ami la patria e cui sia cara la vita del tedesco per sempre si oppone alle proposte della Repubblica democratica tedesca per l'inizio dei negoziati di nuovo respinte».  
 L'appello della Camera popolare al Parlamento della Repubblica democratica tedesca, che porta il nome di Dickmann, presidente della Camera popolare della Repubblica democratica tedesca - incontra la piena approvazione della Camera popolare di Bonn. Questo passo della Camera popolare è un decisivo contributo per la causa della salvaguardia della pace e dell'unità pacifica dell'Europa.  
 Si apprende questa sera che la Commissione parlamentare per gli affari esteri di Bonn ha protestato per la conferma da parte degli americani della condanna a morte di 7 criminali di guerra, tra i quali Krupp e altri 12 criminali di guerra.  
 A Bonn, tuttavia, non si è potuto non prendere atto delle proteste dei tedeschi contro il riarma-mento verso i nazisti. La stampa francese di ogni tendenza ha commentato severamente il provvedimento. Il ministro degli Esteri, Robert Schuman, ha fornito i cannoni per le guerre aggressive della Germania e scrive che «è causa di dolore il fatto che il Mac Garry abbia considerato la questione come puramente tedesca». La Monde afferma dal canto suo che «è molto triste che la liberazione della Germania sia stata preceduta dal riarma-mento della Germania». Il giornale di Berlino dice che tale provvedimento provoca dello scetticismo».



I delegati cinesi alla Conferenza dell'Unione Sovietica, svoltasi al Cairo, ai cui lavori sono stati ammessi i rappresentanti della Cina popolare, in sostituzione di quelli della ex-Repubblica di Chiang-Kai-Shek

**Attiva campagna contro l'analfabetismo in Cina**  
**PECHINO, 2.** - Il giornale «Chang-Pao» informa che 423 scuole in tutto il paese sono attualmente aperte in quella provincia del Sichuan, attualmente questa scuola ha 227.553 persone.  
 La campagna per la liquidazione dell'analfabetismo si estende ai villaggi più remoti.

**L'impegno di Prato**  
 Da Prato è giunto il seguente telegramma: «Attivo organizzativo della Sezione di Prato, in piena zona di Partecipazione, esaminato problema tessera-mento 1951, respinto via tradimento emittenti f. t. n. Cucchi e Magnani. Si è deciso di recitare entro il 31 marzo 1951 500 nuovi iscritti al Partito. Viva l'Unione Sovietica! Viva Stalin! Viva Togliatti!».  
 La Segreteria della Federazione di Reggio Emilia ha ricevuto il seguente telegramma: «Federazione comunista Novara, classe operaia e gloriosa Unione Sovietica, impegnandosi a rafforzare la lotta alla guerra e alla restaurazione della politica di pace e di grande paese del socialismo guidato da Stalin, capo amato dell'umanità lavoratrice del mondo intero».

## 116.000 ferrovieri scioperano in America

### Truman chiede tasse per altri 10 miliardi di dollari - Un discorso di Eisenhower

**DETROIT, 2.** - Continua anche oggi lo sciopero di addetti agli scambi nelle ferrovie di 44 città americane. Come conseguenza dello sciopero hanno registrato un aumento di 46.000 macchine combinate, 22.000 camion, 1.700.000 aratri ed altre macchine agricole moderne. Più del 90 per cento della terra è stata lavorata nei mesi scorsi. Le ricchezze del paese sono aumentate in misura considerevole. 1.350.000 ettari di terreno sono stati già rimboschiti e di 700.000 nel corso del 1950. Il piano sono state superate.  
 Le ferrovie hanno realizzato il piano al 103 per cento superando dell'8 per cento rispetto all'anno scorso. Il numero dei chilometri

in cui gli americani stanno combattendo per la loro patria è aumentato al Congresso il sollecito aumento di 10 miliardi di dollari. Il presidente Truman ha chiesto un aumento di 10 miliardi di dollari per il bilancio del 1951. Secondo le nuove richieste del presidente il gettito fiscale degli Stati Uniti dovrebbe salire pertanto a circa 64 miliardi di dollari somma di più di un terzo maggiore del gettito fiscale nazionale nel 1950. Quando esso ammontava a 43 miliardi. Risulta ai membri del Congresso che le successive richieste di Eisenhower porteranno il gettito fiscale totale alla cifra di 17 miliardi di dollari.  
 Dal canto suo il generale Eisenhower ha riferito davanti alle Commissioni parlamentari in seduta segreta, chiedendo che la mobilitazione avvenga col ritmo del tempo di guerra. Il suo scopo è di portare entro l'anno a 6 divisioni gli effettivi americani in Europa.

Successivamente il «Re» ha parlato alla radio, sottolineando ancora una volta come il riarma dell'Europa sia una misura adottata dagli Imperialisti per il loro proprio interesse. Egli si è dichiarato favorevole allo abbattimento dell'età militare a 18 anni.

## Il Consiglio Mondiale delle Chiese condanna il riarma e la guerra

### Nonostante le sue posizioni anticomuniste il Consiglio esecutivo ha dovuto esprimere la volontà di pace dei suoi fedeli

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**  
**PARIGI, 2.** - Il Consiglio Mondiale delle Chiese cristiane non cattoliche, dopo essere rimasto riunito per tre giorni a Bievres, poco distante da Parigi, ha preso posizione contro la corsa agli armamenti. Il dibattito del Consiglio, che erano stati circondati dal massimo segreto, hanno rilevato divergenze abbastanza serie fra le correnti, divergenze nate dalle differenti posizioni sui principali problemi trattati: il comunismo e la situazione internazionale. Un documento comune è stato così non è stato redatto.  
 La preoccupazione più urgente dei cristiani - esso dice - deve essere quella di impedire che gli armamenti dominino di tutta la vita nazionale ed internazionale. La minima possibilità di trattative deve essere messa a profitto. Noi tutti

debbono stare in guardia contro la psicosi di guerra, perché un male irreparabile può essere compiuto dalle esagerazioni di persone irresponsabili. Ricordiamoci che possono essere chiamate a vivere molto tempo in mezzo al conflitto di sistemi opposti. Nelle condizioni presenti noi dobbiamo servirci di tutte le influenze possibili per porre tutti gli armamenti nazionali sotto controllo internazionale. Sebbene siano tessute su un fondo anticomunista, queste considerazioni partono dal principio che il comunismo non può essere vinto con la forza e che, poiché il riarma priva di ogni vigore la ricostruzione sociale, - ne risulta che, battonosi a capofitto nella corsa agli armamenti, i governi agrarveranno il male che essi cercano di guarire».

Pure attraverso i suoi vari comitati e le sue prevenzioni anticomuniste, la presa di posizione delle Chiese protestanti è un nuovo documento della confusione e dell'incertezza che la politica statunitense provoca anche in coloro che potevano un tempo mostrarsi disposti ad accettare il «Leadership» americano.  
 Anche nella prudenza dei termini impiegati non si vedeva una condanna delle ultime manifestazioni di attività atlantiche, basta confrontarla con le altre notizie della giornata. Il rapporto di Eisenharw, in cui si parla di un piano di aumentare le spese militari, il riarma della Germania, si conciliano male con le parole pronunciate a Bievres.

## Una bomba a Marsiglia contro una sede comunista

### Il segretario della sezione gravemente ferito

**MARSIGLIA, 2.** - Un criminoso attentato è stato compiuto ieri sera a Marsiglia contro una Sezione del P.C.I. L'attentato ha lasciato un ferito e un altro gravemente ferito. Il segretario della Sezione, Raffaele, è stato ferito gravemente. Il ferito si trova in gravi condizioni nel vicino ospedale. Lo attentatore si è dato alla fuga.  
**Manifestazioni in Francia contro il riarma tedesco**  
**PARIGI, 2.** - Nei giorni scorsi la popolazione di Calais, Boulogne e Dunkerque (Dipartimento del Nord) ha tenuto grandi manifestazioni di protesta contro il riarma della Germania occidentale e contro la militarizzazione della gioventù repubblicana francese e della gioventù lavoratrice cristiana.

La Sezione della Federazione sindacale agricola di Saint Martin de Curton (Dipartimento Lot e Garonna) ha adottato una risoluzione di protesta contro la rinascita della Wehrmacht. Analoga risoluzione è stata adottata a Lacourneuve, sobborgo di Parigi, ed un comizio della Unione della gioventù repubblicana francese e della gioventù lavoratrice cristiana.

## Un agricoltore strangolato dalla figlia e dal genero

### Il compagno Scoccamarro parla domani a Udine

**UDINE, 2.** - Domenica 4 febbraio alle ore 10.30 il compagno Scoccamarro parlerà a Udine al cinema Centrali sul tema: «Il riarma tedesco e l'Italia».  
 Vissimista è in città ed in provincia, fra compagni e simpatizzanti, l'uscita del loro proprio desiderio. Egli si è dichiarato favorevole allo abbattimento dell'età militare a 18 anni.

**Opposizione in Danimarca alla politica filo-americana**  
**COPENHAGEN, 2.** - Le decisioni della conferenza di Bruxelles del Consiglio nord-atlantico per la formazione del cosiddetto «esercito europeo» sotto il comando americano e per la rimirilizzazione della Germania occidentale hanno suscitato un'ondata di proteste fra il popolo danese.  
 Il malcontento della popolazione per la politica del governo ha trovato espressione in un numero di deputati durante il dibattito sulla politica estera. Il deputato del Partito radicale, Kristensen ha detto, per esempio, che «il consenso del governo costituisce un grave pericolo per il Paese e la popolazione». «Mette il mio partito molto a disagio - egli ha detto - il ve-

dere come il rappresentante della Danimarca all'O.N.U. appoggia le proposte americane per la condanna della Cina. Mi rincarica che il mio partito non si assuma la responsabilità di questo passo, le cui conseguenze nessuno può prevedere».  
 Questa dichiarazione del Partito radicale è stata appoggiata dal deputato Bodil Kock, del Partito socialdemocratico. Alle proposte del Governo ha pure obiettato il deputato della «Legge della giustizia», Kjeldgaard-Lyngesen. Il deputato comunista Alfred Jensen ha aspramente criticato la politica militare del governo e la dichiarazione del rappresentante danese in seno al Consiglio.

«In occasione del dibattito, il Governo e il Rigsdag stanno ricevendo molte risoluzioni di protesta contro la rimirilizzazione della Germania occidentale. Il 1. febbraio risoluzioni in tal senso sono state inviate dalle donne della città di Alborg e Norresundby».